La Widerstand, la Resistenza tedesca al nazismo, è una pagina di storia eroica, eppure ancora poco conosciuta. In Italia è infatti prevalsa, a lungo, la vulgata secondo cui vi sarebbe stata piena identità tra il regime hitleriano e i tedeschi, descritti in toto come un popolo succube e persino complice dei misfatti del nazismo. Ma tale rappresentazione non regge a un'osservazione attenta dei fatti.
Nelle fabbriche del Terzo Reich vi fu, semmai, una fiera opposizione, basata su una rete ampia e articolata, capace di muoversi e di agire in maniera coordinata. Era una lotta clandestina che doveva fare i conti con una repressione violenta e brutale; per questo richiedeva un alto grado di efficienza e di organizzazione. Ciò era fondamentale, d'altronde, pure per la semplice produzione di volantini: si dovevano comporre i testi e batterli a macchina, doveva essere trovata la carta, dovevano essere procurati stampanti e ciclostili, e i volantini dovevano poi essere trasportati, messi al sicuro e sorvegliati.
Il materiale che riproduciamo, con tanto di traduzione, costituisce solo un piccolo spaccato di quell'immenso lavoro, portato avanti da una moltitudine di donne e uomini, molti dei quali (centinaia di migliaia) hanno pagato con la vita. Da questi volantini, tra l'altro, si possono apprezzare le astuzie, escogitate per sfuggire ai controlli e alla repressione: dai fogli di piccolo taglio, facili da nascondere nella tasca della giacca, ai testi camuffati da annunci pubblicitari.
Da parte del Centro di documentazione "Logos" è un piccolo omaggio a una battaglia titanica; un omaggio doveroso, nella Casa dello Studente di Genova – Museo della Resistenza Europea, i cui locali sono dedicati proprio a un tedesco, l'operaio comunista Rudolf Seiffert. Perché questa decisione? Seppur non sia mai passato per questo edificio, Seiffert è accomunabile, per intenzioni e scelte, ai giovani combattenti antifascisti italiani, che nella Casa sono stati imprigionati, torturati, uccisi. Strenuo avversario del nazifascismo, egli pagò con la vita, ghigliottinato, a trentasette anni, nel Penitenziario di Brandeburgo: il suo esempio, la sua lotta, la sua morte sono il simbolo di una Resistenza europea che non ha conosciuto confini, e che ovunque ha unito donne e uomini nell'opposizione alla guerra e nel tentativo di costruire una società migliore.

Bürger und Bürgerinnen von Düsseldorf.

Auch wir haben jetzt den totalen Krieg, den Hitler der Welt aufgezwungen hat, am eigenem Leibe zu spühren bekommen. Viele unserer Mitbürger haben ihr Hab und Gut-, Gesundheit und Leben verloren. Und wir fragen Euch, wofür das alles?

Hitler liess in 1940 Rotterdam bombadieren, mit dem Ergebniss von 40000 Tote und schreckliche Verwüstungen der Wohnstaetten. Heute müssen wir diese Verbrechen Hitlers büssen. Wie lange noch sollen wir diese Verbrecher und Mörderbande dulden? Ist es nicht besser, dass wir Hitler mit seinen braunen Verbrechen zum Teufel jagen?
Stürzen wir Hitler, dann haben wir morgen Frieden. Darum reiht Euch alle ein, in die kaempfende Friedens-front.

Helft mit Hitler stürzen, dann retten wir unsere Heimat vor der drohenden Katastrophe, der Vernichtung unserer Wohnstaette und Brüder und Schwester.

Die organisierte Friedensfront.

Cittadini e cittadine di Düsseldorf,
adesso che Hitler l'ha imposta al mondo, anche noi sappiamo cosa significhi essere in guerra. Molti dei nostri concittadini hanno perso i loro averi e proprietà, la loro salute e la loro vita. E noi ci chiediamo: a che scopo tutto questo?
Hitler ha lasciato che Rotterdam venisse bombardata nel 1940, causando 40000 morti e terribili devastazioni delle abitazioni. Oggi Hitler deve pagare per i suoi crimini. Per quanto ancora dovremo tollerare questi delitti e assassinii? Non sarebbe meglio se mandassimo al diavolo Hitler e i crimini delle Camicie Brune?
Se abbattiamo Hitler, domani avremo la pace. Pertanto schieratevi tutti con il combattivo Fronte della Pace.
Se contribuirete a rovesciare Hitler, salveremo la nostra patria dall'imminente catastrofe, dalla distruzione delle nostre abitazioni e dalla morte dei nostri fratelli e sorelle.

Il Fronte della Pace

Werktätige Rostocks

Die Faschistischen Machthaber schüren das deutsche Volk zu einen neuen Krieg. In ihren Versammlungen reden sie von Kanonen statt Butter. Die jüdischen Geschäfte haben sie zertrümmert u. ihre Inhaber in die K.Zs. überführt. Tausende deutsche Antifaschisten schmachten in den Gefängnissen Zuchthäusern u. K.Zs. hunderte wurden hingerichtet, weil sie für die natinale u. soziale Freiheit kämpften. Schluss mit den Hitlerfaschismus ein jeder kämpfe an seinen Platz indem er seinen Arbeitskameraden vor den Untergang in die Barbarei belehrt.

Lesen u. Weitergeben

Januar 1939 — K.P.D. Rostock

Operai di Rostock
I tiranni fascisti istigano il popolo tedesco ad una nuova guerra. Nelle loro riunioni parlano di cannoni invece che di burro. Hanno distrutto i negozi ebrei e deportato i loro proprietari nei campi di concentramento. Migliaia di antifascisti tedeschi languono nelle carceri e nei campi di concentramento. A centinaia sono stati giustiziati perché combattevano per la libertà nazionale e sociale.
Basta con il fascismo di Hitler: ognuno combatte al proprio posto, nel quale insegna ai propri compagni di lavoro il declino nella barbarie.

Leggere e passare

Gennaio 1939 K.P.D. (Partito Comunista Tedesco n.d.t)

„Haben Sie schon gehört?"
Was Frauen sagen.

Nieder mit dem Krieg! Alles für den Frieden!
Weg mit der Hitlerregierung!
Es lebe die Volksregierung in einer deutschen demokratischen Republik!

"AVETE SENTITO?"
ECCO COSA DICONO LE DONNE

Ovunque s'incontrano le donne, davanti alla porta di casa, in azienda, in negozio, al mercato o in fattoria, si chiedono a vicenda: "Avete visto i panini bianchi?" A volte viene fuori la risposta: "No, ne abbiamo si' sentito parlare, ma non ne abbiamo ancora visti. Forse sono e rimarranno banditi". I bambini chiedono: "Mamma, ma nono ci sono ancora panini bianchi?". Persino nelle cucine degli ospedali non si vede il pane bianco. Il regime nazista dà a loro, al posto di sani prodotti da forno, pane indigeribile cotto al forno con patate, mais, crusca e un po' di farina.

"DAL PRIMO OTTOBRE CI SARA' DI NUOVO PANE BIANCO"

Annunciò Goering al Congresso del Partito di Norimberga a causa della crescente insoddisfazione delle casalinghe. Il primo ottobre è passato da tanto! Non abbiamo ancora notato che i panini e la farina siano di nuovo bianchi come la neve. Forse Goering deve avere un paio di occhiali migliore dei nostri. Ben nutrito, disse Goering che non ci sono abbastanza magazzini per il buon raccolto. Ma questo Goering magari non lo sa, che milioni di credenze da noi sono vuote! -**Le nostre credenze sarebbero i migliori magazzini per gli alimenti, per i quali Goering cerca spazi.** Queste scorte sarebbero per il benessere delle nostre famiglie, utili ai nostri bambini, piuttosto che essere riservati alle scorte di guerra!
Il "Ruhrarbeiter" ("Lavoratore della Ruhr", giornale locale, n.d.t.) ha scritto: "La gioia è di nuovo in tutte le famiglie. Vestiti e scarpe possono di nuovo tornare sul mercato, i bambini possono di nuovo avere cibo sano e soprattutto latte"
Dov' è questa gioia? La paga che i nostri mariti portano a casa basta giusto per il cibo, non rimane molto per i vestiti e le scarpe. Cibo sostanzioso per i bambini? Da 70 a 125 grammi di burro e 2 uova a settimana, che dobbiamo cercare in 5 o 6 negozi diversi. Non disponiamo di alcuna scorta come i ricchi, bensi' dobbiamo aspettare finché il marito non porti a casa lo scarso stipendio per pensare e decidere cosa si possa comprare. Questo non ce l'hanno presente le donne dei ricchi e dei pezzi grossi del nazismo. Loro non hanno bisogno di andare in giro per ore per le loro razioni. Tutto ciò che il loro cuore desidera loro lo ricevono consegnato a casa. Sappiamo molto bene che nelle famiglie di decine di migliaia di ricchi panini bianchi e pane bianco non sono mai mancati. Ottengono i migliori alimenti: farina di frumento, buon burro, carne o uova in abbondanza. **Solo noi dobbiamo "sacrificarci".** "La battaglia contro lo spreco!" sentiamo tutti i giorni. Ma noi non possiamo sprecare alcun alimento. Il nostro cuoco è la fame.

Ciò che ci rovina è la nostra salute e la salute dei nostri bambini!

Siamo costretti a raccogliere vecchie scatole di latte, dentifricio, stracci e qualcos'altro per ordine del piano quadriennale del dittatore Goering, poiché questi dovrebbero essere i "valori per la comunità". Ma nei giorni di novembre non è stato distrutto, calpestato e bruciato intenzionalmente un importo di milioni di marchi negli appartamenti e nei negozi dei nostri concittadini ebrei per ordine di questo Goering e per comando di Hitler e Goebbels? Noi vediamo quotidianamente l'economia di mancanza e ci chiediamo perché al tempo di Hitler non c'era alcuna mancanza, nessun alimento cattivo e nessun surrogato, poi una donna sussurra subito ad un'altra:

TUTTO VA NEI CANNONI!

Sì, tutto va nell'artiglieria, ma chi ci guadagna? Solo i grandi capitalisti e i capi nazisti. Un popolo di lavoratori dovrebbe averne abbastanza delle promesse non mantenute. Le promesse dei nazisti non sono nulla di nuovo. Prima dell'occupazione militare dell'Austria e prima dell'invasione dei territori meridionali ci dissero tante menzogne: "Se questi territori venissero conquistati dalla Germani, tutto sarebbe migliore. Avremmo di nuovo cibo, uova, burro e pane bianco". Dov'è finito quel pane bianco che ci avete promesso, signor Göring? Abbiamo scoperto che le casalinghe austriache e dei territori meridionali hanno le nostre stesse privazioni, subiscono i nostri stessi provvedimenti e adesso hanno le nostre stesse preoccupazioni. Tra poco saranno passati due mesi da quando a settembre ogni giorno c'era la minaccia di una guerra incombente. Ogni giorno noi donne dobbiamo sopportare una paura estrema. A quel tempo noi donne e madre avevamo maledetto Hitler, perché con la sua politica ci ha portati di fronte al grande pericolo della guerra.

QUEI GIORNI NON LI ABBIAMO DIMENTICATI!

E ora sentiamo di nuovo che Mussolini aspira a conquistare i territori francesi come la Tunisia, la Corsica, il Gibuti e così via. Questo significa nuovo pericolo di guerra. Inoltre questo significa che Mussolini, insieme al suo braccio destro e al suo alleato politico nazista Hitler, vuole mettere a repentaglio il nostro popolo. Dobbiamo vivere la confusione, la preoccupazione e la paura di quelle notti in bianco dello scorso settembre? Noi donne del Partito Comunista di Germania crediamo di parlare a nome di tutte le donne tedesche quando diciamo:

NO, QUESTO NON LO VOGLIAMO, NON VOGLIAMO NESSUNA GUERRA!

Noi donne tedesche non vogliamo che i nostri uomini e i nostri figli si sporchino le mani di sangue, che la nostra terra venga distrutta dalla guerra -a causa della sete di conquista di Hitler e Mussolini- e a causa degli interessi dell'alta società. Noi donne tedesche sappiamo da quel settembre che gli altri popoli non vogliono la guerra. Pertanto noi donne diciamo: "Abbasso i guerrafondai Hitler e Mussolini". Vogliamo la pace e faremo di tutto per impedire la guerra! Esigiamo un accordo con gli altri popoli, dei quali nessuno minaccia la Germania. Vogliamo cibo economico a sufficienza, invece di spendere per le materie prime per cannoni e aerei. Richiediamo che le scorte immagazzinate per la guerra e per i ricchi vengano rilasciate alle famiglie povere. Pace, libertà e una vita felice è tutto ciò che vogliamo difendere e per cui vogliamo combattere. Quando una donna chiede: "Quanto dureranno ancora questi sacrifici? Quanto tempo andrà ancora avanti? Per quanto tempo ancora dobbiamo subire il pericolo della guerra?" Un'altra risponde:" Pace e libertà potranno essere garantite solo quando il nostro popolo si unirà sotto il motto:

ABBASSO LA GUERRA! COMBATTIAMO PER LA PACE!
VIA IL REGIME NAZISTA!
IL POPOLO DEL REGIME VIVE IN UNA REPUBBLICA DEMOCRATICA!

Das Gebot der Stunde

Frieden! Frieden! Frieden!

Wir wollen nicht mehr!

Will das Deutsche Volk überhaupt noch dieses Elend überwinden muß Hitler sofort verschwinden.

Kämpft für ein freies Deutschland, kämpft für den

FRIEDEN

L'imperativo dell'ora

Pace! Pace! Pace!

Basta con la guerra. Lotta contro Hitler e i suoi compari.

Ai distruttori del popolo tedesco.

Il 95% del popolo tedesco vuole soltanto una cosa... PACE, PACE.
Il restante 5%, i criminali e delinquenti nazisti, vuole ancora guerra. Loro hanno paura della punizione che li attende, temono per la loro miserabile vita.
Ecco il motivo per cui tu, soldato, devi morire affinché Hitler e la sua combriccola possano vivere qualche giorno in più e tu, madre, devi sacrificare i tuoi figli ancora scolari a questo dio della guerra.

Gridatelo tutti forte al mondo intero, tutti!

Non vogliamo più!

Non vogliamo che anche l'ultimo granaio bruci... minacciano con asce e forche i compatrioti che non vogliono allontanarsi dalla propria terra. Non fuggite dai Russi. Non vi faranno niente. Hitler ha bisogno dei paesi vuoti per bruciarli. Vuole lasciare fame e caos a chiunque venga dopo di lui.

Se il popolo tedesco vuole questa miseria superare,
Hitler se ne deve immediatamente andare.

Lottate per una Germania libera, lottate per la
PACE!

Berliner! Berlinerinnen!
Arbeiter! Arbeiterinnen!

Die Rote-Armee, alles vor sich niederwerfend, klopft an die Tore Berlins.

Die Naziverbrecher haben die Stadt zur Festung erklärt. Dieser verbrecherische Wahnsinn ist so groß, daß man es offiziell nicht zu sagen wagt. Die mit Flüchtlingen überfüllte Stadt zählt jetzt nahezu 5 Millionen Menschen.

Rache und Tod allen Naziverbrechern. Heraus mit den politischen Gefangenen.

Alles — alles — ein Schrei
Friede, Friede, Frieden sei
Nieder mit Hitler,
des Volkes Vernichter.
Deutschland muß leben
Deshalb muß Hitler fallen.

National-Komitee
Provisorischer Ausschuß

Donne e uomini berlinesi!
Lavoratori! Lavoratrici!

L'armata Rossa, che distrugge tutto ciò che si trova lungo il suo cammino, bussa alla porta di Berlino.

I criminali nazisti hanno dichiarato la città sotto stato di assedio. Questa follia criminale è talmente grande che nessuno osa parlarne. Con la città sovraffollata dai rifugiati, il numero degli abitanti è salito a circa cinque milioni.

Queste persone verrebbero sacrificate ora solo per garantire a Hitler e ai suoi collaboratori qualche giorno di vita in più. Non ascoltate le loro menzogne e le loro atroci storie. L'armata rossa viene come liberatrice. Vi porta la tanto agognata pace. Ogni resistenza è un crimine e una totale follia.

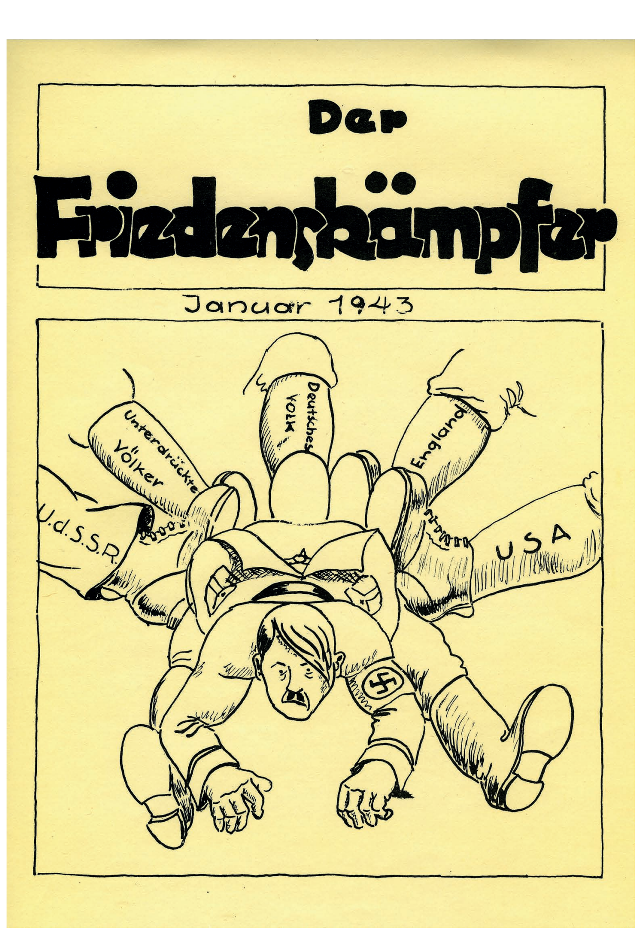
Donne e uomini berlinesi!

Issate la bandiera rossa della rivoluzione, accelerate l'imminente fine della guerra. Non lasciatevi spedire al fronte, migliaia di soldati lo stanno già lasciando.

Assalto Popolare! Sì, ma contro Hitler e i suoi scagnozzi.
Non fatevi evacuare, stringetevi insieme nelle case, nelle strade e nei comitati delle fabbriche. I criminali nazisti devono essere puniti già da noi. Vendetta e morte a tutti i criminali nazisti.
Fuori i prigionieri politici.

Tutti— tutti— un unico grido
Pace, pace, che la pace sia
Nessuno con Hitler,
Distruttore del popolo.
La Germania deve vivere
E quindi Hitler deve cadere.

Comitato Nazionale
Commissione provvisoria.



Il combattente per la pace
Gennaio 1943

U.R.S.S. Popoli oppressi; Popolo tedesco; Inghilterra; USA

Friedens-Weihnacht

WIR WOLLEN DEN FRIEDEN, der nur in der Freiheit gesichert ist. Der Faschismus aber ist Sklaverei und Krieg, darum tun wir alles um den Hitlerfaschismus zu beseitigen, um ein neues Leben der Freiheit, des Rechtes und des Friedens aufbauen zu können.

Das ganze Volk ist für Freiheit, Frieden und Gerechtigkeit!
Für diese hohen Ziele und Ideale wird das Volk mit Erfolg kämpfen, wenn es geeint und geschlossen in der DEUTSCHEN VOLKSFRONT ist.
Das soll und muss unser Gelöbnis zum Weihnachtsfest 1938 sein!

Anhanger der SAARVOLKSFRONT, Freunde des FRIEDENS und der VOLKERVERSTANDIGUNG!

NATALE DELLA PACE

"Pace sulla terra" è il desiderio e la brama di tutto il popolo del Saarland.
Nel Natale 1938 risuona più che mai nell'etere il richiamo Pace e tutti i nemici della Pace dovranno sentirlo.

"Pace sulla terra" è l'invocazione che riecheggia dalle case di decine di migliaia di famiglie di lavoratori, mentre per la legge marziale, la diligente forza lavoro, fra miseria e sacrifici, deve produrre per l'imminente guerra a vantaggio della Spagna Franchista.

"Pace sulla terra" riecheggia nella capanna del contadino, mentre il contadino stesso, sottoposto alla legge marziale, soffre, mentre il frutto del suo lavoro appartiene al quartier generale di guerra.

"Pace sulla terra" rimbomba nelle case del cittadino medio, dei negozianti, poliziotti e impiegati, mentre essi stessi sono il meccanismo di una macchina da guerra.

"Pace sulla terra" echeggia dai cuori dei bambini, mentre lo Stato sottrae tutti loro, sia maschi sia femmine, alla potestà dei genitori, alla pacifica vita famigliare e li cresce solo per la guerra.

"Pace sulla terra" risuona l'anelito dalle chiese, mentre la dottrina di pace della chiesa è proibita, bandita dalle scuole, i predicatori e gli insegnanti stessi della Pace sono perseguitati e incarcerati.

"Pace sulla terra" è il desiderio del popolo tedesco, mentre decine di migliaia sono perseguitati, maltrattati, incarcerati e uccisi solo perchè nacquero ebrei. Decine di migliaia sono perseguitati, maltrattati, incarcerati e uccisi perchè predicano la dottrina della pace e della libertà, perchè sono contro la guerra all'interno del proprio paese contro il popolo e contro la guerra all'estero contro altri popoli.

"Pace sulla terra" è il grido di tutto il popolo, mentre nei suoi territori pacifici, le mura e le strutture imponenti della fortezza in rovina sembrano un avvertimento, i cannoni si stagliano minacciosamente contro il cielo, mentre gli aerei da combattimento oscurano il cielo e quella che un tempo era una grande e fiorente industria di pace produce solo materiali di guerra.

PACE PER TUTTI I POPOLI "Pace per tutti i popoli", echeggia il richiamo in tutto il mondo, ma il fascismo di Hitler con entrambi gli alleati dell'asse, Mussolini e il Giappone, ha già gettato una parte del mondo pacifico in una terribile guerra ed ora minaccia il resto del mondo, cosi come vuole far precipitare la nostra patria in un'avventura bellica devastante.

Il POPOLO SALVA LA PACE il popolo salva la pace e solo il popolo può farlo.
Per questo Natale 1938 vogliamo promettere questo: la conquista e il consolidamento del bene più prezioso dell'umanità.
Tutti senza eccezioni: sia il lavoratore che il contadino, sia l'impiegato che il piccolo borghese, sia l'uomo che la donna, sia il giovane che l'anziano, tutti vogliamo perseguire la pace e impiegare i nostri sforzi in questo obiettivo.
Vogliamo costruire un fronte per la pace, il fronte DEL POPOLO per la pace.

VOGLIAMO LA PACE Vogliamo la pace e richiediamo l'eliminazione dell'incremento all'odio razziale, una vera e più sincera comprensione reciproca tra i popoli, senza alcuna rivendicazione territoriale e senza interferenze nelle vicende degli altri stati.

VOGLIAMO LA PACE Vogliamo la pace, con questa un'economia stabile per la produzione dei beni di consumo per il popolo e un pacifico e libero scambio delle merci tra tutti i popoli.

VOGLIAMO LA PACE vogliamo la pace e dunque accordi economici e politici che favoriscano la pace fra i popoli.

VOGLIAMO LA PACE vogliamo la pace e quindi non daremo più un centesimo per la raccolta del metallo per gli armamenti, festeggeremo le nostre Domeniche e i nostri giorni festivi, non faremo lavoro extra e ci impegneremo tutti quanti affinchè le 8 ore giornaliere vengano rispettate, quindi i provvedimenti che destinano le risorse per gli armamenti potranno essere revocati.

VOGLIAMO LA PACE vogliamo la pace, quindi riporteremo in famiglia i nostri bambini e li educheremo a mestieri pacifici, contro la guerra e il militarismo, secondo ideali di libertà e a favore dell'intesa tra i popoli.

VOGLIAMO LA PACE vogliamo la pace e difendiamo i nostri insegnamenti di pace in chiesa e a scuola, siamo solidali verso le vittime della guerra e dell'odio razziale, verso i perseguitati e i carcerati, ci prostriamo davanti ai caduti e promettiamo solennemente di aiutare le loro famiglie.

VOGLIAMO LA PACE vogliamo la pace, la quale è assicurata solo nella libertà.
Il fascismo significa invece schiavitù e guerra, quindi facciamo di tutto per eliminarlo e per poter costruire una vita di libertà, diritti e pace.

l'intero popolo è a favore della libertà, della pace e della giustizia. Per questi alti obbiettivi e ideali il popolo combatterà con successo, solo se unito e compatto nel fronte popolare tedesco.
Questa dovrebbe e deve essere la nostra promessa per il Natale 1938!

-sostenitori del fronte popolare del Saarland, amici della pace e della comprensione reciproca tra popoli.

Ganz Deutschland eine Kaserne!
Ganz Deutschland ein Exercierplatz!
Jeder Deutsche einmal in Schutzhaft!

Tutta la Germania un'unica caserma!
Tutta la Germania un luogo di esecuzione!
Ogni tedesco almeno una volta in detenzione preventiva!

BERLINER ZUM KAMPF
Rettet was uns noch verblieben ist!
Rettet Berlin! Tod den Hitlerbanditen!
Unser das Leben, Unser die Zukunft!

BERLINESI ALLA BATTAGLIA
Salvate ciò che ci è caro!
Salvate Berlino! Morte ai criminali di Hitler!
Nostra la vita, nostro il futuro!

Traduzioni a cura della 3°A del Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda

Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
A.N.P.I.
Comitato Provinciale GENOVA

Centro di documentazione "LOGOS"

La Widerstand, la Resistenza tedesca al nazismo, è una pagina di storia eroica, eppure ancora poco conosciuta. In Italia è infatti prevalsa, a lungo, la vulgata secondo cui vi sarebbe stata piena identità tra il regime hitleriano e i tedeschi, descritti in toto come un popolo succube e persino complice dei misfatti del nazismo. Ma tale rappresentazione non regge a un'osservazione attenta dei fatti.
Nelle fabbriche del Terzo Reich vi fu, semmai, una fiera opposizione, basata su una rete ampia e articolata, capace di muoversi e di agire in maniera coordinata. Era una lotta clandestina che doveva fare i conti con una repressione violenta e brutale; per questo richiedeva un alto grado di efficienza e di organizzazione. Ciò era fondamentale, d'altronde, pure per la semplice produzione di volantini: si dovevano comporre i testi e batterli a macchina, doveva essere trovata la carta, dovevano essere procurati stampanti e ciclostili, e i volantini dovevano poi essere trasportati, messi al sicuro e sorvegliati.
Il materiale che riproduciamo, con tanto di traduzione, costituisce solo un piccolo spaccato di quell'immenso lavoro, portato avanti da una moltitudine di donne e uomini, molti dei quali (centinaia di migliaia) hanno pagato con la vita. Da questi volantini, tra l'altro, si possono apprezzare le astuzie, escogitate per sfuggire ai controlli e alla repressione: dai fogli di piccolo taglio, facili da nascondere nella tasca della giacca, ai testi camuffati da annunci pubblicitari.
Da parte del Centro di documentazione "Logos" è un piccolo omaggio a una battaglia titanica; un omaggio doveroso, nella Casa dello Studente di Genova – Museo della Resistenza Europea, i cui locali sono dedicati proprio a un tedesco, l'operaio comunista Rudolf Seiffert. Perché questa decisione? Seppur non sia mai passato per questo edificio, Seiffert è accomunabile, per intenzioni e scelte, ai giovani combattenti antifascisti italiani, che nella Casa sono stati imprigionati, torturati, uccisi. Strenuo avversario del nazifascismo, egli pagò con la vita, ghigliottinato, a trentasette anni, nel Penitenziario di Brandeburgo: il suo esempio, la sua lotta, la sua morte sono il simbolo di una Resistenza europea che non ha conosciuto confini, e che ovunque ha unito donne e uomini nell'opposizione alla guerra e nel tentativo di costruire una società migliore.

Thälmanns Ruf zur Einheitsfront.
Ich rufe die sozialdemokratischen Arbeiter auf, Schulter an Schulter mit uns Kommunisten zu kämpfen. Wir machen Ihnen diesen Einheitsfrontvorschlag in ehrlicher, brüderlicher Absicht. Wir reichen Ihnen aufrichtig und kameradschaftlich die Hand. Wir vergessen niemals auch nur einen Augenblick, dass sie genau so leiden wie alle Arbeiter in Deutschland.
(Ernst Thälmann am 22. Januar 1933, knapp 6 Wochen vor seiner Verhaftung)

1

12 1/2 Millionen Deutsche
mehr als 20% des deutschen Volkes sind auf die Hungerunterstützung der Winterhilfe angewiesen. Dies ist eine Folge von 3 Jahre Hitlerdiktatur.
Eure Losung zum 29. März ist Weg mit Hitler

2

Hitler versprach Euch Freiheit, Wohlstand und Frieden.
Hitler brachte Euch aber brutale Unterdrückung und verschärfte Ausbeutung.
Hitler ist der Krieg
Darum Hinweg mit den Kriegsverbrechern, **Keine Stimme** den **Volksbetrügern und Volksausbeutern**

3

Die KPD sagt Euch
Die Kriegspolitik nützt den Kanonenkönigen, den Kriegsgewinnlern, den Krupp und Thyssen, den Finanzräubern, den ostelbischen Junkern und Bauernschindern und der ganzen Schicht der braunen Bonzen, die sich auf Kosten des Volkes mästen wie Maden im Speck.
(Manifest der Brüsseler Konferenz der Kommunistischen Partei Deutschlands im Oktober 1935)

4

Drei Jahre Hitler an der Macht
Massennot und Kriegsgefahr, Meinungsknebelung und Vergewaltigung des Gewissens
Geh zur Wahl! Deine Stimme gegen die NSDAP

5

Drei Jahre Hitler an der Macht
Schwerkapitalisten und Junker ersticken im Fett / Arbeiter und Bauern verkommen im Elend.
Am 29. März stimmt gegen die braune Sklavenherrschaft.

6

KAMERADEN
Sozialdemokratischer, christlicher, kommunistischer Arbeiter, wir haben alle einen Feind: den Kriegsbrandstifter Hitler Kämpfen wir zusammen in der Einheits- und mit allen Werktätigen in der Volksfront für Völkerfrieden und Freiheit.
Am 29. März stimmt mit Nein

7

Dimitroff ruft Euch zu
Lehrt uns denn die Praxis nicht auch, dass man gemeinsam mit den sozialdemokratischen Arbeitern und andern unzufriedenen Arbeitern, von den Betriebsvertrauensräten eine wirkliche Verteidigung der Arbeiterinteressen fordern kann.
(Dimitroff auf dem 7. Weltkongress der Kommunistischen Internationale)

8

1 **La chiamata di Thälmann al fronte unito**
Chiamo il lavoratori socialdemocratici a combattere fianco a fianco con noi comunisti. Avanziamo questa proposta d'unità con fraterne e oneste intenzioni. Vi tendiamo la mano in un sincero spirito di squadra. Non dimentichiamo mai, neanche per un istante, che anche voi soffrite quanto tutti i lavoratori in Germania
[Ernst Thälmann il 22 gennaio 1933, circa 6 settimane prima del suo arresto]

2 **12 milioni e mezzo di tedeschi**
più del 20% del popolo tedesco è dipendente dal sostegno in beni alimentari del Winterhilfe*. Questa è una delle conseguenze di 3 anni di dittatura di Hitler. Il vostro slogan il 29 marzo deve essere .... **BASTA CON HITLER**
*(istituzione per il sostegno alimentare dei disoccupati operante nel periodo invernale n.d.t)

3 **Hitler vi ha promesso libertà, prosperità e pace.**
Hitler vi ha brutalmente represso e ha intensificato lo sfruttamento.
Hitler è la guerra
Pertanto diciamo "Basta" ai criminali di guerra, non diamo nessun voto agli impostori e sfruttatori del popolo

4 **Il KPD vi dice**
la politica di guerra giova ai produttori di armi, a chi da questa trae profitto, ai Krupp e ai Thyssen, ai pirati della finanza, alla nobiltà terriera dell'est dell'Elba, agli sfruttatori dei contadini e all'intera schiera dei pezzi grossi nazisti che ingrassano a spese del popolo come topi nel formaggio.
[Manifesto della conferenza di Bruxelles del partito comunista tedesco nell'ottobre 1935]

5 **Tre anni di Hitler al potere**
La miseria del popolo e il pericolo di guerra, il divieto d'espressione e lo stupro della coscienza
Andate a votare! Votate contro il partito nazionalsocialista tedesco

6 **Tre anni di Hitler al potere**
I grandi capitalisti e i ricchi proprietari terrieri soffocano nel grasso/ I lavoratori e i contandini rovinano in miseria.
Il 29 marzo vota contro il regime schiavista nazista.

7 **Compagni**
lavoratori socialdemocratici, cristiani, comunisti!
Abbiamo tutti un unico nemico: Hitler, il guerrafondaio.
Combattiamo insieme nell'unità e con tutti i lavoratori del fronte popolare per la pace e la libertà del popolo.
Il 29 marzo vota "No"

8 **Dimitroff vi chiama a raccolta**
La prassi non ci insegna anche che insieme ai lavoratori socialdemocratici e ad altri lavoratori scontenti si può chiedere ai consigli di fabbrica una vera difesa degli interessi dei lavoratori?
[Dimitroff al settimo congresso mondiale del partito comunista internazionale]

DEUTSCHES VOLK
NEIN
IST DIE WAHRE DEUTSCHE PAROLE !!!

Deutsche : Hitler hat Oesterreich nicht befreit, sondern gewaltsam annektiert. Mit bewaffneter Faust hat Hitler in Oesterreich das grausame Regime der braunen Tyrannei errichtet.
Er hat in seiner Rede am 18 März im sogenanten Reichstag den Überfall auf die Tschechoslowakei schon angekündigt.
Für diese Vergewaldigung unserer Oesterreichischen Brüder und zu seinem neuen Kriegsabenteuer gegen die Tschechoslowakei sollen wir ihm am 10 April unser Vertrauen geben.
Kein Deutscher, der sein Land liebt, und es vor den Schrecken des Krieges bewahren will kan für Hitler stimmen.
Es muss jeder Deutscher und jeder Oesterreicher am 10 April mit NEIN gegen Hitler stimmen.

Ja für Hitler : das heist der Untergang Deutschland;
Nein gegen Hitler: das heist die Rettung Deutschland wollen !!!

GEGEN HITLER STIMMEN, das heist für persönliche und politische Freiheit stimmen;
GEGEN HITLER STIMMEN, das heist für Glaubensfreiheit stimmen;
GEGEN HITLER STIMMEN, das heist für bessere Löhne und gegen Hetzarbeit stimmen!
GEGEN HITLER STIMMEN, das heist gegen die hohen Steuern und Abgaben stimmen;
GEGEN HITLER STIMMEN, heist Freiheit für Thaelmann, Mierondorff, Rossaint, Niemöller und allen pol.gefangenen!

am 10 april stimt das deutsche Volk mit nein gegen Hitler das heist
GEGEN DEN KRIEG FÜR DEN FRIEDEN
KPD SEKT: 3 INTERNATIONALE
WÜRM-GEBIE

POPOLO TEDESCO,
"NO" È IL NOSTRO VERO SLOGAN!
Tedeschi! Hitler non ha liberato l'Austria, anzi, l'ha annessa con la violenza.
Con il suo pugno di ferro, vi ha instaurato il crudele regime delle Camicie Brune.
Egli ha annunciato l'attacco della Cecoslovacchia durante il suo discorso del 18 marzo, nel cosiddetto Reichstag.
Il 10 aprile, dovremmo dargli la nostra fiducia affinché permetta lo stupro dei nostri fratelli austriaci e intraprenda la sua avventura bellica contro la Cecoslovacchia.
Nessun tedesco che ami il suo Paese e lo voglia proteggere dagli orrori della guerra può votare per Hitler.
Ogni tedesco e ogni austriaco il 10 aprile deve votare NO.
SI per Hitler significa il tramonto della Germania!
NO contro Hitler significa salvare la Germania!
VOTARE CONTRO HITLER significa votare per la propria libertà personale e politica!
VOTARE CONTRO HITLER significa votare per la libertà di culto!

VOTARE CONTRO HITLER significa votare per salari più alti e contro l'istigazione alla violenza!
VOTARE CONTRO HITLER significa votare contro le alte tasse e imposte!
VOTARE CONTRO HITLER significa libertà per Thälmann, Mierondorff, Rossaint, Niemöller e tutti i prigionieri politici!

Il 10 aprile il popolo tedesco voterà NO contro Hitler e la guerra, in favore della pace!

Arbeiter, Bürger, Bauern, Soldaten!
Das 3. Reich ist am Ende seines Bestehens. Was noch übrig ist, ist ein brennendes Gebälk, was jede Stunde in sich zusammenbrechen kann.
Terror, Mord und Betrug wird bald ein Ende nehmen.
Die Freiheit steht uns bevor.
Polizei, Gendarmerie, Land- und Stadtwacht!
Jeder von Euch wird überwacht. Vergreift Euch nicht an Kriegsgefangenen, ausl. Arbeitern und an Nazi-Gegnern. Beteiligt Euch nicht an einer sinnlosen Zerstörung. Vermeidet diesen Wahnsinn. Denkt an den friedlichen Aufbau. Jeder wird leben können der sich als Mensch benimmt.
Deutschland muß leben, darum muß Hitler fallen!
Komitee „Freies Deutschland".

Lavoratori, cittadini, contadini, soldati!

Il III Reich è alla fine della sua esistenza. Ciò che è ancora rimasto è solo una rovina in fiamme che può crollare da un momento all'altro.

Terrore, morte e tradimento avranno presto una fine.
La libertà ci aspetta.

Polizia, gendarmeria, guardie della campagna e della città!
Ognuno di voi verrà osservato. Non fate del male ai prigionieri di guerra, ai lavoratori stranieri e ai nemici dei nazisti. Non fatevi coinvolgere in questa insensata distruzione. Evitate questa follia. Pensate alla ripresa pacifica.
Chi si comporta da essere umano potrà vivere.
La Germania deve vivere, ecco perché Hitler deve cadere!

Comitato "Freies Deutschland".
(Germania libera)

Durch Wiederherstellung des Lebensrechts der Anderen erobern wir den Frieden und Deutschlands Freiheit !

Mediante il ripristino del diritto di vivere degli altri, riconquistiamo la pace e la libertà della Germania!

Entscheide Landser
Frieden oder Friedhof

Scegli Landser
Pace o pace eterna

Unsere und Deutschlands Zukunft retten durch Hitlers Sturz
Hitler ist der Feind des deutschen Volkes und der ganzen Welt!
Wir bekommen ehrenhaften Frieden durch Kriegsbeendigung u.Hitlers Sturz!

Salviamo il nostro futuro e quello della Germania facendo crollare Hitler. Hitler è il nemico del popolo tedesco e del mondo intero! Avremo una pace onorevole mediante la fine della guerra e la caduta di Hitler.

Tedeschi!
L'Austria è unita con il Reich! Un vecchio sogno si è realizzato!
Il Füher è stato applaudito come il liberatore! È veramente così? No!
Con 250.000 soldati e 800 aerei con molti carri armati e l'artiglieria, l'Austria è stata occupata con la forza.
Hitler ha imposto al nostro popolo fratello le catene di Krupp e Co., quelli che sempre traggono profitto dalle guerre.
L'Austria è stata schiacciata dalla stessa macchina da guerra che dal '33 rovina il nostro popolo. Pensiamoci il 10 Aprile.

Sì! Questa è la guerra dell'assassinio di donne e bambini in Spagna. Questa è miseria e sofferenza per il popolo.

Sì! Questa è la sottomissione dell'Austria alla Germania. Questo è "Cannoni invece che burro". Alimenti surrogati e fame.

Sì! Questo è il nuovo mondo in fiamme che Hitler e Mussolini stanno preparando con zelo. Questo porta a milioni di tedeschi morti.

Tedeschi aiutate ad evitare tutto ciò. Dite no. No!
Questo è per il Fronte Popolare Tedesco, per la Pace e per la Libertà.
(Ascoltate la Deutschen Freiheitssender [n.d.T. Emittente tedesca della Libertà], 29.8, tutte le sere dalle 10 alle 11)

Saluti tedeschi
Gruppo dei Tedeschi all'estero

Achtung! Hier spricht das National-Komitee Freies Deutschland

Frieden – Freiheit – Brot!

Leipzig ist von amerikanischen Truppen besetzt. Ohne nennenswerten Widerstand erfolgte der Einmarsch. Die Bevölkerung folgte den Parolen des NKFD und hißte weiße Fahnen. Wo noch einzelne Naziverbrecher feige aus dem Hinterhalt knallten, wurden sie zum Schweigen gebracht. Der Volkssturm meuterte und wurde aufgelöst. Die Soldaten warfen ihre Waffen weg und wurden von der Bevölkerung unterstützt. Der vom NKFD an den Oberbürgermeister und Polizeipräsidenten gerichtete offene Brief mit der Forderung zur widerstandslosen Übergabe der Stadt im Interesse der Bevölkerung blieb von diesen Kriegsverbrechern unbeachtet. Sie sind schuldig für jedes Opfer, das der Kampf noch gekostet hat.

Der militärische Zusammenbruch Deutschlands ist besiegelt. Mit Hilfe der Armeen der vereinten Nationen Rußlands - Amerikas - Englands ist der Naziterror gebrochen. Nach 12jähriger Schmach unter der Knute faschistischer Henker erhebt das schaffende deutsche Volk wieder froh sein Haupt. Aus maßlosem Elend, aus Tod und Verderben, aus Lug und Trug erwacht das gequälte Volk und marschiert einer freien und frohen Zukunft entgegen.

Seit Jahren führt das NKFD innerhalb und außerhalb des Reiches einen heroischen, opferreichen Kampf gegen den Krieg und die Nazidiktatur. Zu uns gehören die besten Antifaschisten aus allen Teilen unseres Volkes. Durch die Rundfunksendung „Freies Deutschland" ist dem Deutschen Volk das NKFD bekannt geworden. Durch Flugblätter und Zeitungen riefen wir zum antifaschistischen Kampf. Trotz allen Blutterrors der Nazis und Gestapo erfüllten wir unsere Pflicht am Deutschen Volk. An der Spitze unseres NKFD steht der vom Nazimilitärgericht zum Tode verurteilte General Seydlitz und andere deutsche Kriegsgefangene, die zurzeit in der Sowjetunion leben. So unter anderem der frühere Leipziger Stadtverordnete Würzburger. Besonderen Anteil an unserer opferreichen Arbeit nahmen die vor einigen Monaten vom Nazi-Volksgericht in Dresden zum Tode verurteilten und von den faschistischen Henkern hingerichteten ehemaligen Reichstagsabgeordneten Georg Schuhmann und der ehemalige Landtagsabgeordnete Georg Schwarz aus Leipzig. Sie starben mit 11 anderen Leipziger Antifaschisten als tapfere Söhne unseres Volkes für die Freiheit Deutschlands. Zu uns gehören ferner führende Persönlichkeiten aus dem öffentlichen Leben, antifaschistische Geistesarbeiter, Ärzte und Wissenschaftler, die sich zum Teil noch in den Klauen der faschistischen Justiz befinden. Unsere aktivsten Mitarbeiter sind die Arbeiter aus den Betrieben, die Besten aus den ehemaligen antifaschistischen Parteien und der Gewerkschaftsbewegung. Wir fragen nicht nach Parteivergangenheit. Wer gegen den Krieg und Nazifaschismus ist, gehört zu uns!

Wir sind zur Mitarbeit mit den Besatzungsbehörden und der alliierten Militärregierung verpflichtet und bereit.
Jetzt geht es um die Sicherung des Friedens, um die Sicherstellung der Arbeit, Ernährung und Versorgung unseres Volkes. Wo noch irgendwie Nazifaschisten es wagen sollten aufzutreten, müssen sie zum Schweigen gebracht werden. Fertigt Listen über alle aktiven Nazis an und übergebt sie dem NKFD. Die Kriegsverbrecher müssen ihrer gerechten Strafe zugeführt werden.
Wer jetzt noch plündert, gefährdet die Ernährung der Bevölkerung und ist ein Verbrecher.

Bildet überall örtliche Ausschüsse des NKFD. Folgt unseren Parolen und Anweisungen.
Kämpft mit uns unter der Losung: Friede - Freiheit - Brot!

National-Komitee Freies Deutschland
Bezirk Leipzig

Leipzig, den 18. April 1945

Attenzione! Parla il Comitato Nazionale per la Germania Libera.

Pace – Libertà – Pane

Lipsia è occupata dalle truppe americane. L'invasione è avvenuta senza una resistenza significativa.
Il popolo ha ascoltato gli slogan del NKFD (Comitato Nazionale per la Germania Libera) e ha issato bandiere bianche.
Se c'erano ancora vili criminali nazisti che tendevano agguati isolati, sono stati ridotti al silenzio.
Il Volkssturm (n.d.t. Truppe d'assalto popolari) ha disertato ed è stato sciolto. I soldati hanno gettato le loro armi e sono stati protetti dalla popolazione.
La lettera aperta mandata dal NKFD, indirizzata al sindaco e al capo della polizia con la richiesta della resa incondizionata della città, negli interessi del popolo, è rimasta ignorata da questi criminali di guerra. Sono colpevoli per tutte le vittime che già sono state causate dalla guerra.
Il crollo militare della Germania è segnato.
Con l'aiuto degli eserciti delle Nazioni Unite, della Russia, dell'America e dell'Inghilterra, il terrore nazista è stato annientato.
Dopo 12 anni di vergogna sotto la falce dei boia fascisti, il popolo lavoratore risolleva felice la testa. Il popolo tormentato si risveglia dall'infinita miseria, dalla morte, dalla rovina, dalla bugia e dall'inganno e marcia verso un futuro libero e felice.

Da anni il NKFD porta avanti una battaglia eroica, pronta al sacrificio dentro e fuori al Reich contro la guerra e la dittatura nazista. Fra di noi abbiamo i migliori antifascisti provenienti da tutte le parti del nostro popolo. Il NKFD è diventato noto al popolo tedesco attraverso la trasmissione radiofonica "Freies Deutschland". Attraverso volantini e giornali abbiamo esortato alla battaglia antifascista. Nonostante tutti gli spargimenti di sangue dei nazisti e della Gestapo abbiamo adempiuto al nostro dovere verso il popolo tedesco. A capo del nostro NKFD vi è il Generale Seydlitz, che è stato condannato a morte dal tribunale militare nazista, e altri prigionieri di guerra tedeschi, che al momento vivono in Unione Sovietica. Tra questi, il precedente consigliere comunale lipsiano del Würzburg. Un contributo particolare alla nostra opera devota al sacrificio lo diedero l'ex deputato del Reichstag Georg Schuhmann e l'ex deputato del Landtag Georg Schwarz da Lipsia, condannati a morte qualche mese fa a Dresda dal tribunale del popolo nazista e giustiziati dai carnefici fascisti. Morirono con altri 11 antifascisti della Lipsia come figli valorosi del nostro popolo per la libertà della Germania. Tra di noi ci sono inoltre le principali personalità della vita pubblica, intellettuali, medici e scienziati antifascisti, i quali in alcuni casi si trovano ancora nelle fauci della giustizia fascista. I nostri collaboratori sono i lavoratori delle aziende, i migliori degli ex partiti antifascisti e dei movimenti sindacali. Noi non chiediamo del passato del partito. Chi è contro la guerra e il nazifascismo è dei nostri!

Siamo impegnati nella collaborazione con le forze di occupazione e i governi militari degli alleati e siamo pronti.
Adesso si tratta della tutela della pace, della garanzia di un lavoro, del nutrimento e dell'approvvigionamento del nostro popolo. Se ancora in qualche modo i Nazifascisti osassero mostrarsi/insorgere, devono essere ridotti al silenzio.
Preparate liste di tutti Nazisti attivi e consegnatele al NKFD.
I criminali di guerra devono essere giustamente puniti.
Chi ancora compie saccheggi, mette a rischio l'approvvigionamento del popolo ed è un criminale.
Istituite ovunque comitati territoriali del NKFD. Seguite i nostri slogan e i nostri insegnamenti. Lottate con noi sotto il motto di: Pace – Libertà – Pane!

BOYKOTT
der Berliner Olympiade

Die Olympiade, die im Jahre 1936 in Berlin stattfinden soll, ist über den Rahmen einer reinsportlichen Veranstaltung hinausgewachsen. Die heutigen Machthaber Deutschlands benutzen die Olympiade zu einem Propagandawerk für den Faschismus. Es ist nicht das deutsche Volk, sondern es sind die Unterjocher des deutschen Volkes, die der Berliner Olympiade das Gepräge geben. Es sind die Machthaber Deutschlands, die die Arbeiter ihres Landes brutal unterjocht, die die Freiheit des deutschen Volkes zertrümmert und die zugleich die Kriegsgefahr auf das höchste gesteigert haben, die nun die Sportler der ganzen Welt einladen, in die Hauptstadt des Dritten Reiches zu kommen, das ein Reich des blutigen Terrors, der brutalen Gewalt und der schmachvollen Rechtlosigkeit geworden ist.
Nicht dem friedlichen Wettbewerb ertüchtigter Jugend, sondern der Kriegsvorbereitung dient der Sport der faschistischen Staaten. Nicht dem kulturellen Aufstieg der Massen, sondern ihrer Einlullung und Beherrschung ist der Sport in den faschistischen Ländern gewidmet.
Deshalb lehnen die beiden internationalen Verbände der Arbeitersportler, deren Ziel es ist, für einen freien Sport eines freien Volkes zu wirken, den Zwangscharakter der faschistischen Sportveranstaltungen mit aller Entschiedenheit ab. Sie protestieren gegen das Unterfangen, eine internationale sportliche Veranstaltung, wie es die Olympiade ist, für die Zwecke faschistischer Gewaltpolitik zu benutzen.

Sie rufen die Sportler und Turner der ganzen Welt auf, die Berliner Olympiade zu boykottieren!

Die beiden Arbeiter-Sportinternationalen wenden sich an die sozialistischen und freiheitlichen Parteien aller Länder mit dem Verlangen, keine Staatsmittel für die Berliner Olympiade zu bewilligen. Sie wenden sich an alle, die Gegner der faschistischen Gewaltpolitik sind, mit dem Rufe: die Berliner Olympiade in keiner Weise zu unterstützen!
Die beiden Arbeiter-Sportinternationalen fordern die Arbeiterorganisationen der ganzen Welt auf, in den entschiedensten Kampf gegen die Berliner Olympiade einzutreten, die nichts anderes ist, als eine Heerschau des Hitlerfaschismus.

Rote Sportinternationale — Sozialistische Arbeiter-Sportinternationale

Boicottaggio delle Olimpiadi di Berlino
Le Olimpiadi che si terranno a Berlino nell'anno 1936, superano il quadro di una manifestazione puramente sportiva. Gli odierni governanti della Germania utilizzano le Olimpiadi come mezzo di propaganda per diffondere il Fascismo. Non è il popolo tedesco, bensì gli oppressori del popolo tedesco, che danno alle Olimpiadi di Berlino questa impronta. Sono i governanti della Germania che hanno sottomesso brutalmente i lavoratori del proprio paese, che hanno distrutto la libertà del popolo tedesco e allo stesso tempo hanno incrementato al massimo il pericolo della guerra, che ora invitano gli atleti di tutto il mondo a venire nella capitale del Terzo Reich, che è diventato un regime del terrore sanguinario, della brutale violenza e della vergognosa privazione dei diritti. Lo sport non è destinato alla pacifica competizione tra giovani sportivi, bensì mira alla preparazione alla guerra degli Stati fascisti. Lo sport nei paesi fascisti non è dedicato alla crescita culturale delle masse, bensì al loro plagio e al loro controllo.
Quindi entrambe le associazioni internazionali degli atleti lavoratori si oppongono all'obbligatorietà delle manifestazioni sportive fasciste, con l'obiettivo di agire con tutta fermezza per uno sport libero di un popolo libero. Loro protestano contro l'iniziativa di utilizzare un evento sportivo internazionale, come le Olimpiadi, ai fini della violenta politica fascista.

Esortano gli atleti ed i ginnasti di tutto il mondo a boicottare le Olimpiadi di Berlino!
Entrambe le Internazionali di sport degli operai si appellano ai partiti socialisti e liberali di tutti i paesi con la richiesta di non concedere i fondi statali per le Olimpiadi di Berlino. Si appellano a tutti coloro che sono contro la politica di violenza fascista con l'esortazione: non sostenere in alcun modo le Olimpiadi di Berlino! Entrambe le Internazionali di sport dei lavoratori chiedono alle organizzazioni degli operai di tutto il mondo di aderire alla più determinata lotta contro le Olimpiadi di Berlino, le quali non sono altro che una parata militare del fascismo di Hitler.

N.D.T.
Internazionale dello sport rossa — **Internazionale dello sport dei lavoratori socialisti**

DIE K.P.D. LEBT!
Wenn Hitler in seiner Rede vom 30. Jan. sagt, Deutschland habe, im Gegensatz zu Spanien, eine unblutige Revolution durchgemacht, so fragen wir euch ob das stimmt! Seit dem 30. Jan. 33 sind in den Gefängnissen und Zuchthäusern 350 000 Menschen ihrer revolutionären Gesinnung wegen gemartert und gequält worden. 84000 deutsche Arbeiter sind totgeschlagen und hingerichtet worden. Bei diesen Zahlen von einer unblutigen Revolution zu sprechen ist ein Schlag ins Gesicht eines jeden rechtlich denkenden Menschen!!!

Il K.P.D. (Partito Comunista tedesco, n.d.t.) VIVE!

Hitler dice nel suo discorso del 30 gennaio che la Germania, a differenza della Spagna, ha vissuto una rivoluzione senza spargimento di sangue. È davvero così?! Dal 30 gennaio 1933, 350.000 persone sono state torturate e martirizzate nelle prigioni e nei penitenziari a causa delle loro idee rivoluzionarie. 84.000 lavoratori tedeschi sono stati picchiati a morte e giustiziati. In presenza di questi dati, parlare di una rivoluzione senza spargimento di sangue è uno schiaffo in faccia ad ogni singola persona che crede nella giustizia!!!

```
Stoßseufzer eines Deutschen Soldaten!
======================================
Ich möchte mal wieder am Sonntagmorgen
Am Kaffeetisch sitzen, ach, wär das schön!
Ich möchte mal wieder den Garten besorgen
Und um die Ecke zum Frühschoppen gehn!
Ich möchte mal wieder Kalbsbraten riechen!
Ach Gott, das ist schon so lange her!
Ich müßte hier nicht im Dreck rumkriechen,
          Wenn Hitler nicht wär!
Ich säß mal abends gern in der Schenke,
Wo man vernünftig diskutiert!
Ich möchte mal sagen, was ich denke,
Ohne daß mich ein Rotzjunge denunziert.
Ich möchte mal wen in die Schnauze hauen
Und käme nicht ins KZ hinterher!
Man könnte mal wieder den Menschen trauen
          Wenn Hitler nicht wär!
Ich möchte mal wieder ein Deutschland lieben,
Das nicht nach Blut und Verwesung stinkt!
Ich hätte gern mal nach Haus geschrieben,
Was uns für ein schreckliches Ende winkt!
Und noch dazu, wo wir den Krieg verlieren!
Aber das alles wär ja nicht mehr!
Ich brauchte hier draußen nicht zu krepieren,
          Wenn Hitler nicht wär!
Ich möchte, ich möchte...Was soll das Geklöne?
Ich möchte, daß Ihr Euch endlich besinnt!
Und blast den Burschen mal andere Töne,
Eh alle kaputt und begraben sind!
Schreit doch mal los wie aus einem Munde:
Schluß mit dem Krieg! Herum das Gewehr!
Ihr sollt mal sehn: in derselben Stunde
          Ist Hitler nicht mehr!
          =====================
                              Erich Weinert
S o l d a t e n !
Die Heimat ruft: "Kämpft mit uns gegen Hitler
                und seinen Raubkrieg!"
F ü r   e i n   f r e i e s   D e u t s c h l a n d !
```

Il sospiro di un soldato tedesco!
======================================
Quanto vorrei sedermi di nuovo la domenica mattina
Al tavolino con un caffè, ah, sarebbe bello!
Quanto vorrei occuparmi di nuovo del giardino
E andare all'angolo a bere qualcosa in compagnia.
Quanto vorrei sentire di nuovo il profumo dell'arrosto di vitello!
Dio, quanto tempo è già passato!
Non dovrei strisciare in questo marciume.
Se solo Hitler non esistesse!
Quanto mi siederei volentieri la sera all'osteria,
Dove si discute ragionevolmente!
Quanto vorrei dire ciò che penso,
Senza che un moccioso possa denunciarmi.
Quanto vorrei picchiare qualcuno
E non finire per questo in un campo di concentramento.
Ci si potrebbe fidare nuovamente l'uno dell'altro
Se solo Hitler non esistesse!
Quanto vorrei amare di nuovo una Germania
Che non puzzi di sangue e morte!
Quanto vorrei scrivere ai miei cari,
La tremenda fine che ci aspetta !
E oltre a tutto ciò, perdiamo pure la guerra!
Però tutto questo non ci sarebbe più!
Non dovrei crepare qua fuori,
Se solo Hitler non esistesse!
Quanto vorrei, quanto vorrei ... Ma perché mi lamento?
Quanto vorrei che voi finalmente ci rifletteste!
E raccontate altre storie ai giovani,
Prima che siano tutti morti e sepolti!
Urlate finalmente come da un'unica bocca:
Basta con la guerra! Via i fucili!
Dovreste vedere: in una sola ora
Hitler non esisterebbe più!
================================
Erich Weinert
Soldati!
La madrepatria chiama: "Lottate con noi contro Hitler e la sua guerra predatoria!"
Per una Germania libera!

Traduzioni a cura della 3°A del Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda

Liceo Linguistico Internazionale Grazia Deledda

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia A.N.P.I. Comitato Provinciale GENOVA

Centro di documentazione "LOGOS"